

Prot. N. UMU.2015.1682

Roma li, 27.10.2015

Istruzioni Operative N. 41

Oggetto: Modalità per l'accesso alla misura della distillazione dei sottoprodotti della vinificazione – alcool uso industriale - Reg. UE n. 1308/2013 – Art. 52 - Campagna 2015/2016.

A tutti gli operatori interessati

LORO SEDI

Alle Organizzazioni interessate

LORO SEDI

Agli

ASSESSORATI

ALL'AGRICOLTURA DELLE
REGIONI E PROVINCE

AUTONOME

LORO SEDI

All'AGENZIA delle DOGANE

Direzione Centrale Accertamenti e
Controlli c.a. Direttore Generale

Dottor Madeddu Sandro

Via Carucci, 71

00143 ROMA

e p.c.

Al Ministero delle Politiche Agricole,
Alimentari e Forestali

- Dipartimento delle Politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca

c. a. L. Bianchi

Via XX settembre, 20

00187 ROMA

- Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei Prodotti Agroalimentari

Agroalimentari

c.a. Dr. S. Vaccari

Via Quintino Sella 42

00187 ROMA

INDICE

1.	RIFERIMENTI NORMATIVI	4
1.1.	NORMATIVA COMUNITARIA DI CARATTERE GENERALE	4
1.2.	NORMATIVA COMUNITARIA DI SETTORE	5
1.3.	NORMATIVA NAZIONALE DI CARATTERE GENERALE	5
1.4.	NORMATIVA NAZIONALE DI SETTORE	8
2.	PREMESSA	8
3.	TERMINI	9
3.1.	CONSEGNA DEI SOTTOPRODOTTI	9
3.2.	DISTILLAZIONE	9
4.	CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI	9
4.1.	SOTTOPRODOTTI	9
4.2.	ALCOOL OTTENUTO DALLA DISTILLAZIONE	9
5.	CONTROLLI SUI PRODOTTI	9
5.1.	OPERAZIONI DI DISTILLAZIONE	9
5.2.	DESTINAZIONE DELL'ALCOOL	10
6.	PRESENTAZIONE DOMANDA AIUTO COMUNITARIO	10
6.1.	PRESENTAZIONE TELEMATICA	10
6.2.	TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO	12
6.3.	DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLE DOMANDE DI AIUTO	13
6.4.	PAGAMENTO ANTICIPATO DELL'AIUTO	14
7.	ADEMPIMENTI DEL DISTILLATORE	15
8.	CONTROLLI SULLE DOMANDE E SEGUITO DATO ALLE INADEMPIENZE	15
8.1.	CONTROLLI	15
8.1.1	Controllo sulla titolarità del diritto	15
8.1.4	Controlli formali	15
8.1.5	Controlli sulle garanzie	16
8.1.6	Controlli sulla documentazione	16
9.	INADEMPIENZE	17
10.	SVINCOLO DELLE POLIZZE FIDEIUSSORIE	17
11.	CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA	17
12.	MODALITA' DI PAGAMENTO	18
13.	PROCEDURE DI RECUPERO DI SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE	18
14.	COMPENSAZIONE DEGLI AIUTI COMUNITARI CON I CONTRIBUTI PREVIDENZIALI INPS	19
15.	IMPIGNORABILITA' DELLE SOMME EROGATE	19

16. PUBBLICAZIONE DEI PAGAMENTI.....	19
17. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	19
18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	20
19. TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO	20
20. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	20
Allegato A – Certificato di produzione dell’alcole.....	24
Allegato B – Certificato di destinazione a usi industriali	26
Allegato C – Certificato di destinazione a produzione di bioetanolo	28
Allegato 1- Modello comunicazione codice iban.....	30
Allegato 2 – Modello garanzia	32
Allegato 3 – Elenco utilizzatori.....	34
Allegato 4 -.....	36
Specifica tecnica per il trasferimento telematico dei dati relativi agli allegati della domanda (consegne, fatture, utilizzatori)	36
Allegato 5 – Mod. per la richiesta di accesso delle distillerie al Sian	41
Allegato 6- Dichiarazione sost.va della certificazione di iscrizione Camera di Commercio....	42
Allegato 7 – Dichiarazione sostitutiva di certificazione Familiari Conviventi.....	48

DISTILLAZIONE OBBLIGATORIA DEI SOTTOPRODOTTI DELLA VINIFICAZIONE (FECCIA E VINACCIA) - ART. 52 REG. UE 1308/2013 -

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1. NORMATIVA COMUNITARIA DI CARATTERE GENERALE

- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli Organismi pagatori e altri Organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli Organismi pagatori e altri Organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento (UE) n. 260/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012 che stabilisce i requisiti tecnici e commerciali per i bonifici e per gli addebiti diretti in euro e che modifica il regolamento (CE) n. 924/2009;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 7 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno

previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72; (CEE) n. 234/79; (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014; Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21/06/2005 (G.U.U.E. n. L. 209/1 dell'11 agosto 2005) relativo al finanziamento della politica agricola comune;

1.2. NORMATIVA COMUNITARIA DI SETTORE

- Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72 , (CEE) n.234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio.

1.3. NORMATIVA NAZIONALE DI CARATTERE GENERALE

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. n. 192 del 18 agosto 1990) recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” così come modificata dalla legge 11 febbraio 2005, n. 15 (G.U. n. 42 del 21 febbraio 2005) e dalla legge 18 giugno 2009, n. 69 (G.U. n. 140 del 19 giugno 2009);
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001) “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- D.lgs.18 maggio 2001, n. 228 (G.U. n. 137 del 15 giugno 2001) “Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57”;
- D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) “Codice in materia di protezione dei dati personali” che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, “Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali” (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);

- Decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182 (G.U. n. 212 del 12 settembre 2005) “Interventi urgenti in agricoltura e per gli Organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari” convertito, con modificazioni, nella legge 11 novembre 2005, n. 231 (G.U. n. 263 dell’11 novembre 2005) recante interventi urgenti in agricoltura e per gli Organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;
- Decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262 (G.U. n. 230 del 3 ottobre 2006) “Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria” convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2006, n. 286 (G.U. n. 277, del 28 novembre 2006) recante disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (G.U. n. 299 del 27 dicembre 2006) “ Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), comma 1052;
- Legge 6 aprile 2007, n.46 (G.U. n. 84 dell’11 aprile 2007) “Conversione in legge, con modificazioni, del [D.L. 15 febbraio 2007, n. 10](#), recante disposizioni volte a dare attuazione ad obblighi comunitari ed internazionali”;
- Decreto 11 marzo 2008 del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (G.U. n. 240 del 13 ottobre 2008)” Approvazione delle linee guida per lo sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale”;
- D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 11 (G.U. n. 36 del 13 febbraio 2010) “Attuazione della direttiva 2007/64/CE, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, recante modifica delle direttive 97/7/CE, 2002/65/CE, 2005/60/CE, 2006/48/CE, e che abroga la direttiva 97/5/CE”;
- Deliberazione Agea del 24 giugno 2010 (G.U. n. 160 del 12 luglio 2010) “Regolamento di attuazione della legge n. 241/90 e s.m.i., relativo ai procedimenti di competenza di Agea”;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 (G.U. n. 196 del 23 agosto 2010) “Piano straordinario contro le mafie, nonchè delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (G.U. n. 226 del 28 settembre 2011) “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 (G.U. n. 33 del 9 febbraio 2012) “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo” convertito, con modificazioni, nella legge 4 aprile 2012, n. 35 (G.U. n. 82 del 6 aprile 2012), recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”;

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 (G.U. n. 265 del 13 novembre 2012) “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- D.lgs. 15 novembre 2012 n. 218 (G.U. n. 290 del 15 novembre 2012)“ Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 (G. U. n. 194 del 20 agosto 2013) “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”.
- D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n. 112 del 16 maggio 2005) e s.m.i. recante” Codice dell’amministrazione digitale”;
- Decreto legge 29 novembre 2008 n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n.2, recante “Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale”;
- Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- D.P.C.M. 22 luglio 2011,(G.U. n. 267 del 16 novembre 2011) recante” Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’articolo 5-bis del codice dell’amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni”;
- Decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33, recante” Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- D.lgs.13 ottobre 2014, n. 153 (G.U. n. 250 del 27 ottobre 2014)” Ulteriori disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136”

1.4. NORMATIVA NAZIONALE DI SETTORE

Decreto ministeriale n. 5396 del 27 novembre 2008, come modificato all'art.5 dal decreto ministeriale n. 7407 del 4 agosto 2010, per quanto riguarda l'applicazione della misura della distillazione dei sottoprodotti della vinificazione".

2. PREMESSA

Possono accedere alla misura in oggetto i distillatori riconosciuti ai sensi del decreto ministeriale nr. 23 aprile 2001 e successive modificazioni.

I produttori e coloro che abbiano proceduto ad una qualsiasi trasformazione delle uve da vino, in conformità all'allegato VIII, parte II, sezione D - del reg. UE 1308/2013 (divieto di sovrappressione delle uve) sono obbligati alla consegna dei sottoprodotti ottenuti – fecce e vinacce ad un distillatore per la successiva trasformazione in alcool grezzo, ovvero al loro ritiro sotto controllo, salvo i soggetti esonerati di cui all'art. 2 del decreto ministeriale nr. 5396 del 27.11.08.

Ai fini del pagamento della misura in oggetto, l'alcool ottenuto deve avere la destinazione per usi industriali o energetici, secondo quanto stabilito all'art. 52 del reg. UE 1308/2013.

Gli aiuti relativi alla misura in causa, **per grado e per ettolitro**, secondo quanto stabilito dall'art. 25 del reg. (CE) n. 555/08 sono i seguenti:

	EURO
✓ alcool greggio di vinaccia	1,1
✓ alcole greggio di vino e fecce	0,5

L'aiuto è comprensivo dei costi sostenuti per la raccolta e trasporto dei sottoprodotti ; se tali costi sono sostenuti dal produttore, il distillatore riconoscerà l'importo di 0,016 euro per Kg. al produttore dietro presentazione della fattura riguardante la vendita dei sottoprodotti.

L'importo di detta fattura dovrà essere uguale o superiore ad €. 0,016/ Kg. .

Nel caso di conferimento presso un centro di raccolta, istituito dalle distillerie a propria cura e spese in conformità a quanto disposto dall' art. 14 comma 3 della legge 82/2006, ove il trasporto dal centro di raccolta fino all'impianto di distillazione sia a carico del distillatore, quest'ultimo non sarà tenuto a riconoscere al produttore l'importo di €. 0,016/Kg. .

L'aiuto verrà corrisposto nel limite massimo del 10% rispetto al volume di alcool contenuto nel vino prodotto su base nazionale, ovvero, non verrà versato alcun aiuto per il volume di alcool contenuto nei sottoprodotti da distillare che sia superiore al 10% rispetto alla media del volume di alcool contenuto nel vino prodotto in Italia nelle ultime 5 campagne vitivinicole.

3. TERMINI

3.1. CONSEGNA DEI SOTTOPRODOTTI

La consegna dei sottoprodotti ai distillatori viene effettuata:

- ✓ Per le vinacce, entro **30 giorni** dalla fine del periodo vendemmiale
- ✓ Per le fecce, entro **30 giorni** dal loro ottenimento e comunque entro il **31.07** della campagna di riferimento

3.2. DISTILLAZIONE

Ai fini della concessione degli aiuti, la distillazione dei sottoprodotti per ottenere alcool grezzo, deve avvenire entro il **20 giugno di ciascun anno** sia per le vinacce che per le fecce. Tuttavia per i quantitativi di fecce e vinacce non distillate entro la data menzionata del 20/6/2016 la distillazione deve avvenire entro e non oltre la data del **31/7/2016**.

4. CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI

4.1. SOTTOPRODOTTI

I sottoprodotti della vinificazione, ai sensi del D.M. 5396 del 27.11.08, debbono avere le seguenti caratteristiche:

- ✓ Per le vinacce : 2,8 litri di alcool anidro (effettivo e potenziale) per 100 kg.;
- ✓ Per le fecce di vino: 4 litri di alcool anidro per 100 Kg., a 45% di umidità, previa denaturazione.

4.2. ALCOOL OTTENUTO DALLA DISTILLAZIONE

Ai fini del pagamento della misura, l'alcool grezzo ottenuto dalla distillazione dei sottoprodotti deve avere un titolo alcolometrico pari o superiore al 92% vol.

5. CONTROLLI SUI PRODOTTI

5.1. OPERAZIONI DI DISTILLAZIONE

Sui **prodotti consegnati**, l'Agenzia delle Dogane certificherà la congruità delle caratteristiche dei sottoprodotti conferiti e l'eventuale quantità di vino per il completamento dell'obbligo, nonché la quantità del conferimento con quanto riportato nei registri di carico tenuti dalla distilleria.

Per detti controlli, l'Agenzia delle Dogane provvederà a prelevare un campione ogni 500 tonnellate dei prodotti introdotti.

Sull'alcool prodotto, l'Agenzia delle Dogane verificherà le caratteristiche quali-quantitative, nonché la data dell'avvenuta distillazione.

5.2. DESTINAZIONE DELL'ALCOOL

Il distillatore, al fine di garantire il controllo sulla destinazione dell'alcool, provvederà a comunicare all'O.P. AGEA e all'Agenzia delle Dogane, il piano di consegna o di denaturazione dell'alcool, il suo utilizzatore nonché la destinazione.

Tale piano dovrà essere notificato all'O.P. AGEA e all'Agenzia delle Dogane almeno 5 giorni prima delle operazioni previste.

In particolare:

✓ In caso di denaturazione, l'Agenzia delle Dogane verifica il quantitativo di alcool grezzo denaturato nonché la corrispondenza di detti quantitativi nella contabilità dei registri della distilleria.

Il verbale di attestazione dell'avvenuta denaturazione sarà, a cura dell'Agenzia delle Dogane competente, trasmesso all'O.P. Agea e copia di esso sarà fornita al distillatore.

La prova dell'avvenuta denaturazione sostituisce l'accertamento dell'effettivo utilizzo dell'alcool.

✓ Qualora l'alcool non sia denaturato, esso può essere destinato alla trasformazione in bioetanolo ovvero per usi industriali di cui all'art. 10 par. 5 del D.M. 5396 del 27.11.08.

In entrambi i casi, l'O.P. Agea riceverà dall'Agenzia delle Dogane i dati relativi all'utilizzatore, al quantitativo di prodotto sottoposto a trasformazione e al prodotto ottenuto. In caso di trasformazione in bioetanolo, l'utilizzatore dovrà essere tra quelli riconosciuti dal Mipaaf con provvedimento direttoriale ai sensi del D.M. 06.06.05 .

Le risultanze dei controlli relativi alla produzione e alla destinazione dell'alcool vengono comunicate dall'Agenzia delle Dogane all'O.P. Agea tramite la trasmissione del certificato rilasciato dal competente ufficio territoriale, esclusivamente tramite posta certificata (indirizzo: **dap@certificata.agea.gov.it**), redatto in conformità all'**Allegato A**, per i controlli relativi alle operazioni di distillazione, e in conformità all'**Allegato B** o all'**Allegato C** per i controlli relativi alla destinazione dell'alcool in caso di mancata denaturazione.

6. PRESENTAZIONE DOMANDA AIUTO COMUNITARIO

Il distillatore deve presentare la domanda di aiuto, esclusivamente mediante presentazione telematica tramite apposita funzionalità messa a disposizione sul portale SIAN.

6.1. PRESENTAZIONE TELEMATICA

Per la campagna 2015/2016 la domanda di aiuto comunitario per la distillazione di alcool usi industriali in argomento dovrà essere presentata in via telematica utilizzando l'apposito servizio web pubblicato sul portale www.sian.it .

Tale servizio è disponibile a tutti i soggetti autorizzati ed inseriti nell'apposito elenco ministeriale dei "distillatori riconosciuti" attraverso una autorizzazione all'accesso al portale rilasciata dall'Agea. Pertanto la distilleria interessata dovrà presentare specifica richiesta ad Agea – Servizio Tecnico – indicando uno o più nominativi (persona fisica) da loro preposti per la compilazione della domanda di aiuto e relativi allegati nell'ambito del portale SIAN.

Per le distillerie che hanno effettuato tale richiesta per la presentazione della domanda di aiuto di campagne precedenti, si precisa che la stessa autorizzazione consentirà l'abilitazione alla presentazione della domanda di aiuto per la campagna 2015/2016.

Per i distillatori non in possesso di tale autenticazione, la richiesta va effettuata tramite la compilazione del modulo allegato (**allegato 5**) da inviare all'Ufficio dell'OP Agea "Sistema integrato di gestione e controllo e sistemi informativi e tecnologici".

Per poter usufruire di tale servizio è necessario, inoltre, che il titolare o il rappresentate legale della distilleria siano dotati di un dispositivo di firma digitale rilasciata da un ente certificatore riconosciuto dal C.N.I.P.A. per la conferma e sottoscrizione della domanda di aiuto o offerta di vendita, nonché muniti **di un proprio servizio di posta elettronica certificata (PEC)**.

La domanda debitamente compilata verrà sottoposta a procedure informatiche di controllo, tendenti a verificare la completezza della domanda stessa, il cui esito può essere verificato visualizzando le eventuali anomalie presenti.

Se le informazioni inserite nel modello di domanda telematica non devono essere variate si procede alla loro conferma e a rendere definitiva la domanda, attraverso la sottoscrizione con il dispositivo della firma digitale, che comporterà l'attribuzione dell'identificativo univoco (codice a barre) e del protocollo OP Agea. Da questo momento la domanda con i relativi allegati non è più modificabile (salvo la presentazione di una apposita domanda di rettifica che potrà essere inoltrata attraverso le modalità di presentazione telematica) ed è di fatto inoltrata All'OP Agea avviando il relativo procedimento amministrativo.

Dopo il rilascio delle domande in modalità informatica, il distillatore dovrà inviare all'OP Agea **attraverso il proprio servizio di posta elettronica certificata (PEC) la domanda debitamente scannerizzata e sottoscritta, nonché tutta la documentazione richiesta attraverso la stessa PEC, al seguente indirizzo e-mail : dap@certificata.agea.gov.it entro 10 giorni dal rilascio informatico della domanda.**

Fa eccezione a quanto sopra disposto, la produzione della garanzia che, oltre al suo invio tramite PEC, dovrà essere successivamente trasmessa all'OP AGEA in originale, al seguente indirizzo:

OP AGEA – DOMANDA UNICA e OCM
Domanda di aiuto alla distillazione per alcool usi industriali
- Campagna 2015/2016
VIA PALESTRO,81
00185 – ROMA

I dati anagrafici dei richiedenti , riportati sulla busta nello spazio dedicato al mittente, devono contenere le seguenti informazioni:

NOME
COGNOME/RAGIONE
SOCIALE
INDIRIZZO
CAP – COMUNE (PROV)
Domanda di aiuto alla distillazione
per alcool usi industriali – Campagna
2015/2016

L'OP AGEA non assume responsabilità per la eventuale dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del richiedente oppure da mancata o tardiva comunicazione né per eventuali disguidi postali o in ogni modo imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

E' disponibile, per qualsiasi problema relativo alla compilazione della domanda di aiuto, un indirizzo di posta elettronica (**distillazione@sin.it**) al quale inviare eventuali richieste o rappresentare eventuali problemi legati alle funzioni informatiche di supporto per la compilazione della domanda e degli allegati.

6.2. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Il distillatore deve presentare all'OP Agea, **entro il 20 giugno** di ciascuna campagna, una o più domande di aiuto in relazione ai quantitativi di alcool per i quali l'aiuto è richiesto. In merito si precisa che il quantitativo richiesto entro il 20 giugno non dovrà essere inferiore all'80% delle stime presunte di produzione.

Nel caso di presentazione di più domande, la sommatoria dei rispettivi quantitativi di alcool per i quali l'aiuto è richiesto, non dovrà essere inferiore all'80% delle stime presunte di produzione.

Al riguardo, nella domanda stessa, il distillatore dovrà specificare se sarà presentata una ulteriore domanda per i quantitativi di fecce e vinacce, introdotte in distilleria e non distillate alla data del 20/6/2016, nonché i quantitativi di alcool grezzo che saranno presumibilmente prodotti entro la data del 31/7/2016.

Detta ulteriore domanda dovrà essere prodotta entro e non oltre **il 10 agosto 2016**.

Per la definizione di eventuali ritardi di presentazione farà fede la data di protocollazione prodotta in automatico in fase di sottoscrizione della domanda, presentata telematicamente.

6.3. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLE DOMANDE DI AIUTO

La presentazione della domanda di aiuto, deve essere corredata dalla seguente documentazione:

6.3.1. riepilogo delle consegne

Il distillatore dovrà presentare un elenco delle singole consegne effettuate da ciascun produttore, nel quale sono indicati:

- il quantitativo ed il titolo alcolometrico dei prodotti.
- Gli estremi di riferimento del documento di accompagnamento di cui all'art. 4 par. 6 del D.M. n. 5396 del 27.11.08;
- L'indicazione se la fornitura dei sottoprodotti è avvenuta franco partenza o franco arrivo

6.3.2. elenco delle fatture relative alle consegne dei sottoprodotti (ove effettuate "franco arrivo"), nel caso in cui il trasporto sia stato effettuato a cura e spese del produttore.

L'elenco dovrà riportare l'indicazione delle informazioni relative al numero e data di emissione della fattura, codice fiscale del produttore, quantità e importo della fattura.

6.3.3. copia certificato di produzione rilasciato dall'Agenzia delle Dogane ;

Qualora detta dichiarazione non fosse ancora disponibile potrà essere allegata alla domanda anche in un momento successivo e, comunque, entro 30 giorni dalla data ultima di distillazione.

6.3.4. copia certificato di destinazione finale rilasciato dall'Agenzia delle Dogane ovvero:

- verbale di denaturazione, se l'alcool è stato denaturato;
- nel caso in cui l'alcool non sia stato denaturato, dichiarazione dell'autorità competente al controllo che attesti l'avvenuta presa in carico dell'alcool da parte dell'utilizzatore.

Qualora i tempi di accertamento da parte dell'autorità di controllo si dilazionassero significativamente, al fine di accelerare i tempi di istruttoria delle domande, l'O.P. Agea accetterà copia/e del/i documento/i di accompagnamento accise (DIAA) appurato/i dalla competente autorità di controllo presso l'utilizzatore finale.

In quest'ultimo caso sarà necessario allegare a detti documenti una autocertificazione dell'utilizzatore resa ai sensi del D.P.R. 445/2000.

6.3.5. Elenco degli utilizzatori per la trasformazione dell'alcool per usi industriali o per produzione di biettano.

L'elenco dovrà riportare l'indicazione dei dati anagrafici dell'utilizzatore, il quantitativo di prodotto sottoposto a trasformazione e il prodotto ottenuto.

6.3.6. Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla camera di commercio di cui all'allegato 6

6.3.7. Dichiarazione sostitutiva della certificazione familiari conviventi di cui all'allegato 7

E' prevista la possibilità di un invio preventivo dei dati da allegare alla domanda di aiuto, relativi all'elenco delle consegne, alle fatture e agli utilizzatori, tramite le funzioni disponibili nel portale Sian, nell'ambito dell'applicazione di compilazione della domanda di aiuto. Le specifiche tecniche di fornitura di tali dati sono riportate **nell'allegato 4** delle presenti istruzioni operative.

6.4. PAGAMENTO ANTICIPATO DELL'AIUTO

Nel caso in cui la certificazione della produzione, o quella della destinazione o quella relativa alla denaturazione rilasciate dall'Agenzia delle Dogane non siano disponibili, ai sensi dell'articolo 24 del regolamento (CE) n. 555/2008, il distillatore può richiedere il pagamento anticipato dell'aiuto previa costituzione di una cauzione a favore dell'OP Agea pari al 120% dell'aiuto richiesto.

Il distillatore pertanto può produrre la domanda di aiuto subito dopo l'avvenuta distillazione, anche in assenza, come detto, della certificazione dell'Agenzia delle Dogane, purché contestualmente produca la citata fideiussione.

Detta fideiussione a garanzia dell'aiuto richiesto, dovrà essere redatta in conformità allo schema di cui **all'allegato 2** delle presenti istruzioni operative.

La fideiussione inoltre deve essere rilasciata da primari istituti bancari o da società assicuratrici di cui al decreto del 15 aprile 1992 e successive modifiche, inserite nell'apposito elenco pubblicato nella G.U. n. 41 del 19.02.2001 e successivi aggiornamenti, e comunque contemplate, per il ramo assicurativo, nell'elenco dell'IVASS. Sono esclusi dalla possibilità di prestare cauzioni a favore dell'OP AGEA gli enti garanti indicati nell'apposito elenco, agli atti dell'Ufficio Organismo Pagatore Domanda unica e OCM.

Secondo quanto stabilito dall'art. 13 par.4 del D.M. 5396 del 27.11.2008 l'aiuto può essere versato in anticipo a condizione che il distillatore, per le operazioni precedentemente realizzate nel corso di un'intera campagna, abbia fornito la prova dell'effettiva destinazione dell'alcool prodotto.

Documentazione incompleta e/o irregolare

La domanda di aiuto presentata in modalità telematica dal distillatore entro il termine ultimo previsto, deve essere esaustiva e completa di tutta la documentazione richiesta che dovrà pervenire all'OP Agea entro 15 giorni solari dalla sottoscrizione della domanda.

La mancanza di uno solo di tali documenti impedisce l'avvio del procedimento di ammissibilità all'aiuto comunitario.

Tuttavia la mancanza o l'irregolarità di uno dei documenti sopra elencati può essere sanata entro 7gg. lavorativi decorrenti dall'invio di specifica richiesta da parte dell'Agea.

La liquidazione dell'aiuto sarà corrisposta dall'O.P. Agea sulla base delle disposizioni del Mipaaf in ordine alle disponibilità dei fondi comunitari relativi alla misura in oggetto e avverrà secondo le modalità ed i termini previsti all'art. 16 del D.M n. 5396 del 27.11. 2008.

7. ADEMPIMENTI DEL DISTILLATORE.

Il distillatore che riceve ed acquista i sottoprodotti della vinificazione deve accertarsi che il conferente abbia assolto l'obbligo dell'osservanza dei requisiti minimi dei sottoprodotti conferiti.

8. CONTROLLI SULLE DOMANDE E SEGUITO DATO ALLE INADEMPIENZE.

8.1. CONTROLLI

I controlli effettuati per le domande di aiuto alla distillazione di alcool per usi industriali tendono a verificare la completezza e la regolarità delle richieste effettuate per la corretta erogazione degli aiuti.

8.1.1 Controllo sulla titolarità del diritto

In via preliminare viene accertata la titolarità del diritto di richiesta d'aiuto verificando l'iscrizione del richiedente all'albo dei distillatori riconosciuti dal Ministero.

Le domande presentate da aziende che non risultassero presenti nel succitato albo o il cui riconoscimento risultasse sospeso o revocato, non saranno ammesse.

8.1.4 Controlli formali

Vengono effettuati controlli formali per verificare il rispetto della normativa comunitaria e nazionale in termini di completezza e ricevibilità della domanda; in particolare :

1. Verifica della data di presentazione della domanda nei termini prescritti dalla disciplina normativa;
2. Verifica della presenza della firma del richiedente e corrispondenza al titolare o rappresentante legale dell'azienda;

3. Verifica della corretta indicazione dei dati anagrafici del richiedente e del rappresentante legale, se presente, e in particolare alla presenza e correttezza del codice fiscale;
4. Verifica della corretta indicazione dei dati relativi agli estremi bancari di accredito (Iban);
5. Verifica della corretta indicazione della tipologia di prodotto per cui viene richiesto l'aiuto e della rispondenza alla gradazione minima prevista;
6. Verifica della presenza della certificazione antimafia prevista dalla normativa nazionale, con particolare riguardo all'ammontare complessivo percepito dalla distilleria;
7. Verifica della presenza del certificato della Camera di Commercio.

8.1.5 Controlli sulle garanzie

Nel caso sia presente una polizza fideiussoria o una fideiussione presentata dal distillatore a garanzia del pagamento anticipato dell'aiuto, viene verificata :

- La presenza dell'originale e la conformità al modello stabilito dalla normativa ;
- La presenza della conferma di validità della polizza ;
- La verifica della titolarità dell'ente garante all'emissione della polizza;
- La corrispondenza dell'importo della polizza al 120% dell'aiuto richiesto.

8.1.6 Controlli sulla documentazione

Ulteriori controlli sono realizzati con riferimento alla documentazione allegata alla domanda di aiuto. In particolare :

- Verifica dei quantitativi consegnati dai singoli produttori attraverso il controllo di congruenza tra i dati indicati in domanda e quelli risultanti dall'attestazione rilasciata dall'Agenzia delle Dogane;
- Verifica sulle fatture emesse dal produttore della corretta contabilizzazione e quantificazione del prezzo del trasporto qualora il costo sia stato sostenuto dal produttore stesso;
- Verifica delle informazioni presenti sul certificato delle Agenzie delle Dogane relativamente a:
 - quantità consegnata distillata e relativo montegradi della materia prima;
 - periodo di introduzione;
 - Prodotti ottenuti, quantità, qualità e caratteristiche minime;
 - Periodo di distillazione.
- Verifica delle informazioni presenti sul certificato di destinazione dell'alcool di cui agli allegati B e C redatto dalle Agenzie delle Dogane relativamente a:
 - Eventuale denaturazione;
 - Anagrafica completa dell'utilizzatore tra quelli riconosciuti dal Mipaaf in caso di trasformazione dell'alcool in bioetanolo;

- Anagrafica completa dell'utilizzatore nel caso di trasformazione dell'alcool in prodotti di uso industriale previsti dall'art. 10 par. 5 del D.M. n. 5396 del 27.11.08 e la destinazione in prodotto industriale.

9. INADEMPIENZE

Il distillatore a cui viene revocato anche temporaneamente il riconoscimento di distillatore perde il diritto all'aiuto per il prodotto eventualmente distillato in detto periodo.

In caso in cui il controllo a sondaggio delle caratteristiche dei prodotti consegnati alla distillazione, disposto dall'art. 11 del D.M. 5396 del 27/11/2008, abbia evidenziato sottoprodotti della vinificazione non aventi le caratteristiche richieste dall'art. 4 del D.M. menzionato, l'aiuto comunitario è ridotto in relazione alla quantità oggetto di campionamento.

Se il quantitativo di sottoprodotti rivelatosi irregolare è identificabile e quindi circoscritto ad una determinata consegna, la riduzione di cui sopra colpirà solo il quantitativo di alcool che ottenuto si è (calcolato in via teorica) da detta consegna.

Qualora, viceversa, il campione non conforme non sia correlabile ad una specifica consegna,

OP Agea procederà a ridurre il beneficio richiesto in domanda per un importo pari alla rappresentatività del campione determinata secondo l'art. 11 punto 1 lettera b del D.M. 5396 del 27 11 2008.

10. SVINCOLO DELLE POLIZZE FIDEIUSSORIE

L'Agea procederà allo svincolo delle polizze di cui al punto 6.4 entro 30 gg. dal momento in cui l'autorità addetta al controllo (Agenzia delle Dogane se in territorio nazionale ovvero i Ministeri dei vari Paesi, in caso di trasferimento dell'alcool fuori dai confini nazionali), rilascerà la certificazione sulla corretta destinazione o sulla avvenuta denaturazione dell'alcool stesso e, comunque, dopo l'avvenuto rilascio della certificazione prefettizia nei casi richiesti.

11. CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

Ai sensi di quanto disposto dal d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., qualora l'importo dell'aiuto richiesto sia superiore ad € 150.000,00, la pubblica amministrazione è tenuta alla verifica della presenza di una idonea certificazione antimafia (certificato rilasciato dalla Prefettura). L'interessato, deve compilare il modello di dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio, il cui fac-simile è allegato (n.6) alle presenti istruzioni operative, sottoscriverlo e consegnarlo all'Organismo Pagatore Agea.

Gli accertamenti sulle infiltrazioni mafiose vengono estesi, altresì, a tutti i familiari conviventi del soggetto sottoposto alla verifica antimafia.

L'interessato deve quindi compilare:

- l'allegato 7 ossia la copia della dichiarazione sostituiva relativa ai familiari conviventi;

12. MODALITA' DI PAGAMENTO

Ai sensi della legge 11 novembre 2005, n. 231, così come modificata dall'art.1, comma 1052, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, i pagamenti agli aventi titolo delle provvidenze finanziarie previste dalla Comunità Europea la cui erogazione è affidata all'Agea, nonché agli altri Organismi pagatori riconosciuti ai sensi del regolamento (CE) n. 1663/95 della Commissione del 7 luglio 1995, sono disposti esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali che dovranno esser indicati dai beneficiari e agli stessi intestati.

Il beneficiario che richiede l'aiuto deve indicare obbligatoriamente, pena la irricevibilità della domanda, il codice IBAN, cosiddetto identificativo unico, composto di 27 caratteri, tra lettere e numeri, che identifica il rapporto corrispondente tra l'istituto di credito e il beneficiario richiedente l'aiuto".

Si sottolinea che la direttiva 2007/64/CE del 13/11/2007, applicata in Italia con L. n. 88/2009 e con il d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 11, dispone che, se "un ordine di pagamento è eseguito conformemente all'identificativo unico (codice IBAN), l'ordine di pagamento si ritiene eseguito correttamente per quanto riguarda il beneficiario indicato dall'identificativo unico".

La norma ha sancito, all'art. 24, il principio di non responsabilità dell'istituto di credito, conseguentemente, il produttore deve responsabilmente assicurarsi che il codice IBAN indicato nella domanda (Quadro A, sez. II del modello di domanda) lo identifichi quale beneficiario.

Pertanto, è obbligatorio che tutti i produttori presentino all'Organismo Pagatore AGEA il "modello per la comunicazione del codice IBAN", di cui all'allegato n. 1, sottoscritto, compilato in tutte le sue parti e completo di tutti gli allegati in esso previsti, mediante il quale dichiarino che il codice IBAN indicato identifica il rapporto con il proprio istituto di credito.

13. PROCEDURE DI RECUPERO DI SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE

Agea, ai sensi del reg. (CE) n. 1290/2005, così come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 410/2011 della Commissione del 27 aprile 2011, ha l'obbligo di attivare le procedure volte al recupero degli importi indebitamente percepiti dai beneficiari a titolo di contributi comunitari.

Gli interessi decorrono dal termine di pagamento per l'agricoltore/beneficiario, indicato nell'ordine di riscossione e non superiore a 60 giorni, sino alla data del rimborso o della detrazione degli importi dovuti

14. COMPENSAZIONE DEGLI AIUTI COMUNITARI CON I CONTRIBUTI PREVIDENZIALI INPS

L'art. 4 bis della legge 6 aprile 2007, prevede che "in sede di pagamento degli aiuti comunitari, gli Organismi pagatori sono autorizzati a compensare tali aiuti con i contributi previdenziali dovuti dall'impresa destinataria dell'aiuto comunitario, comunicati dall'istituto previdenziale all'Agea in via informatica. In caso di contestazioni, la legittimazione processuale passiva compete all'istituto previdenziale".

15. IMPIGNORABILITA' DELLE SOMME EROGATE

Ai sensi dell'art. 3, comma 5 duodecies, della legge n. 231/2005 "Le somme dovute agli aventi diritto in attuazione di disposizioni dell'ordinamento comunitario relative a provvidenze finanziarie, la cui erogazione sia affidata agli Organismi pagatori riconosciuti ai sensi del regolamento (CE) n. 1663/95 della Commissione, del 7 luglio 1995, non possono essere sequestrate, pignorate o formare oggetto di provvedimenti cautelari, ivi compresi i fermi amministrativi di cui all'articolo 69, sesto comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, tranne che per il recupero da parte degli Organismi pagatori di pagamenti indebiti di tali provvidenze".

16. PUBBLICAZIONE DEI PAGAMENTI

I Regolamenti (CE) n. 1290/2005 e n. 259/2008, così come modificati dal regolamento di esecuzione (UE) n. 410/2011 della Commissione del 27 aprile 2011, dispongono l'obbligo della pubblicazione annuale a posteriori dei beneficiari di stanziamenti del FEAGA e del FEASR e degli importi percepiti da ogni beneficiario per ciascuno di tali fondi, nel caso in cui i beneficiari siano persone giuridiche".

17. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il pagamento dell'aiuto nella misura richiesta vale come comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo.

Ai sensi dell'art. 10/bis della legge 241/90 e successive modificazioni, l'AGEA, prima di adottare il provvedimento di mancato o parziale accoglimento delle domande, invia una comunicazione all'interessato.

Il richiedente può presentare richiesta di riesame entro 10 giorni dalla avvenuta notifica.

Se il richiedente non risponde, il provvedimento si intende definitivo.

18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

L'Ufficio responsabile del procedimento amministrativo di ammissibilità al diritto all'aiuto per la misura della distillazione dei sottoprodotti della vinificazione per la trasformazione in alcool con destinazione industriale, per la campagna 2015/2016, è l'Ufficio Organismo Pagatore Domanda unica e OCM.

19. TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento amministrativo di ammissibilità agli aiuti alla distillazione dei sottoprodotti della vinificazione, per la campagna 2015/2016, si conclude entro il **15/10/2016**, termine ultimo dell'esercizio finanziario FEAGA 2016.

20. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali.

Di seguito, pertanto, si illustra sinteticamente come verranno utilizzati i dati dichiarati e quali sono i diritti riconosciuti all'interessato.

<p>Finalità del trattamento</p>	<p>L’Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), istituita con il decreto legislativo n. 165/99 e s.m.i per lo svolgimento delle funzioni di Organismo di coordinamento e di Organismo pagatore, La informa che per le attività istituzionali vengono richiesti diversi dati personali che verranno trattati dall’AGEA per le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. finalità connesse e strumentali alla gestione ed elaborazione delle informazioni relative alla Sua azienda, inclusa quindi la raccolta dati e l’inserimento nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per la costituzione o aggiornamento dell’anagrafe delle aziende, la presentazione di istanze per la richiesta aiuti, erogazioni contributi, premi; b. accertamenti amministrativi, accertamenti in loco e gestione del contenzioso; c. adempimento di disposizioni comunitarie e nazionali; d. obblighi di ogni altra natura comunque connessi alle finalità di cui ai precedenti punti, ivi incluse richieste di dati da parte di altre amministrazioni pubbliche ai sensi nella normativa vigente; e. gestione delle credenziali per assicurare l’accesso ai servizi del SIAN ed invio comunicazioni relative ai servizi istituzionali, anche mediante l’utilizzo di posta elettronica.
<p>Modalità del trattamento</p>	<p>I dati personali trattati sono raccolti direttamente attraverso il soggetto interessato oppure presso i soggetti delegati ad acquisire documentazione cartacea ed alla trasmissione dei dati in via telematica al SIAN.</p> <p>I trattamenti dei dati personali vengono effettuati mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati personali in relazione al procedimento amministrativo gestito.</p>
<p>Ambito di comunicazione e diffusione dei dati personali</p>	<p>Alcuni dati sono resi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di trasparenza.</p> <p>In particolare, i dati dei beneficiari degli stanziamenti dei fondi europei FEAGA e FEASR con riferimento agli importi percepiti nell’esercizio finanziario dell’anno precedente debbono essere consultabili con semplici strumenti di ricerca sul portale del SIAN a norma dei regolamenti CE 1290/2005 e CE 259/2008 e s.m.i., e possono essere trattati da Organismi di audit e di investigazione della Comunità Europea e degli Stati membri ai fini della tutela degli interessi finanziari della Comunità.</p> <p>I dati personali trattati nel SIAN possono essere comunicati, per lo svolgimento di funzioni istituzionali, ad altri soggetti pubblici (quali, ad esempio, Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, Organismi Pagatori e Organismi di Vigilanza, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed enti collegati, Regioni, Comuni, I.N.P.S., ecc.), ovvero alle istituzioni competenti dell’Unione Europea ed alle Autorità Giudiziarie e di Pubblica Sicurezza, in</p>

	<p>adempimento a disposizioni comunitarie e nazionali.</p> <p>Gli stessi dati possono altresì essere comunicati a privati o enti pubblici economici qualora ciò sia previsto da disposizioni comunitarie o nazionali.</p>
Natura del conferimento dei dati personali trattati	<p>La maggior parte dei dati richiesti nella modulistica predisposta per la presentazione di istanze di parte devono essere dichiarati obbligatoriamente e sono sottoposti anche a verifiche ed accertamenti mediante accessi a dati di altre pubbliche amministrazioni. Tra le informazioni personali trattate rientrano dati di natura “sensibile” e “giudiziaria” ai sensi del d.lgs. 196 del 2003.</p>
Titolarità del trattamento	<p>Titolare del trattamento è l’Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) nella sua attività di Organismo di coordinamento e gestione del SIAN e nel suo ruolo di Organismo pagatore nazionale.</p> <p>La sede di AGEA è in Via Palestro, 81 00187 ROMA.</p> <p>Il sito web istituzionale dell’Agenzia ha come indirizzo il seguente: http://www.agea.gov.it</p>
Responsabili del trattamento	<p>I “titolari del trattamento” possono avvalersi di soggetti nominati “responsabili”. Presso la sede dell’AGEA è disponibile l’elenco aggiornato dei Responsabili del trattamento, fra i quali sono presenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i Dirigenti responsabili degli Uffici di AGEA, la società AGECONTROL S.p.A. , la società SIN S.r.l., le Regioni, i Centri di Assistenza Agricola riconosciuti.</p>
Diritti dell’interessato	<p>L’articolo 7 del Codice riconosce all’Interessato numerosi diritti, che La invitiamo a considerare attentamente. Tra questi, Le ricordiamo i diritti di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ottenere la conferma dell’esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati e la loro comunicazione in forma intellegibile; 2. ottenere l’indicazione: <ol style="list-style-type: none"> a) dell’origine dei dati personali, b) delle finalità e modalità del trattamento, c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l’ausilio di strumenti elettronici, d) degli estremi identificativi del Titolare, dei Responsabili e del rappresentante designato, e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di Responsabili o Incaricati; 3. ottenerne:

	<p>a) l'aggiornamento, la rettifica ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati,</p> <p>b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati,</p> <p>c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;</p> <p>4. opporsi:</p> <p>a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;</p> <p>b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.</p> <p>Per l'esercizio dei diritti degli interessati, è possibile scrivere a mezzo posta all'indirizzo di AGEA in Via Palestro, 81 00187 ROMA – Ufficio Certificazione FEP e Sistemi Informativi e tecnologici oppure rivolgersi al Responsabile del trattamento di riferimento per l'esercizio dei diritti degli interessati, domiciliato per questo incarico presso la sede dell'Agenzia e contattabile all'indirizzo di posta elettronica privacy@agea.gov.it .</p>
--	---

LE PRESENTI ISTRUZIONI OPERATIVE VENGONO PUBBLICATE SUL SITO DELL'AGEA (www.agea.gov.it) E DEL SIAN (www.sian.it).

IL TITOLARE

Allegato A – Certificato di produzione dell'alcole



Ufficio delle Dogane di

Prot. N.. _____

CERTIFICAZIONE PER L'ALCOLE OTTENUTO DALLA DISTILLAZIONE DEI SOTTOPRODOTTI DELLA VINIFICAZIONE DI CUI AL REGOLAMENTO (UE) DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO n. 1308/2013 - CAMPAGNA 2015/2016

Vista l'istanza del _____ con la quale la ditta _____ esercente una distilleria ubicata nel Comune di _____ Via _____ codice accisa _____ riconoscimento regionale di cui al n. _____ dell' elenco MIPAAF rappresentata dal (qualifica) _____ Sig. _____

_____ chiede il rilascio di un certificato in applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013, relativo alla produzione di alcole grezzo dalla lavorazione dei sottoprodotti della vinificazione, e del D.M. 5396 del 27/11/2008 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali relativo alla campagna viticola 2015/2016;

Visto che dalle scritturazioni riportate dalla ditta sul registro di carico e scarico delle materie prime, di cui all'art. 7 - comma 1 - lettera a) del D.M. n. 153 del 27/01/2001, risulta che nel periodo dal

_____ al _____ sono stati introdotti nella distilleria di cui sopra:

- _____ quintali di vinacce, composti da partite di gradazione compresa tra _____ e _____ ;
- _____ quintali di fecce, composti da partite di gradazione compresa tra _____ e _____ ;
- _____ hl di vino, a completamento d'obbligo, composti da partite di gradazione compresa

tra _____ e _____ ;

provenienti dai produttori indicati nel citato registro di carico e scarico delle materie prime, il cui estratto, limitatamente alla prima pagina ed all'ultima, si allega in copia autenticata al presente certificato;

Visto che dalle scritturazioni riportate sul medesimo registro di carico e scarico risulta passato in lavorazione, nel periodo dal _____ al _____ , il quantitativo della materia prima suddetta avente un monte gradi complessivo di _____;

Visti gli atti dell'Ufficio;

SI CERTIFICA

che durante la lavorazione nel periodo (1) dal _____ al _____ presso la distilleria in premessa sono stati prodotti ed accertati:

Alcole greggio

- _____ hl a grado alcolico reale medio di _____ pari a _____ ettanidri

- una copia alla ditta richiedente;
- una copia all' AGEA;
- una copia agli atti dell'Ufficio delle Dogane;
- una copia al Referente per l'attività AGEA presso centrale Verifiche e Controlli di Roma.

IL CAPO DELL'UFFICIO

(1) : si ripete quello indicato al punto precedente

Allegato B – Certificato di destinazione a usi industriali



Ufficio delle Dogane di

Prot. N. _____

**CERTIFICAZIONE RELATIVA ALLA DESTINAZIONE AD USI INDUSTRIALI
DELL'ALCOLE OTTENUTO DALLA DISTILLAZIONE DEI SOTTOPRODOTTI
DELLA VINIFICAZIONE DI CUI AL REGOLAMENTO (UE) DEL
PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO n. 1308/2013
CAMPAGNA 2015/2016**

Vista l'istanza del _____ con la quale la
ditta _____ esercente una distilleria ubicata
nel Comune di _____ Via _____ codice
accisa _____ riconoscimento regionale di cui al n. _____ dell'elenco MIPAAF
rappresentata dal (qualifica) _____ Sig.
_____ chiede il rilascio di un certificato in applicazione
del regolamento (CE) n. 491/2009 del 25 aprile 2009, relativo alla destinazione ad usi industriali di
alcole grezzo ottenuto dalla distillazione dei sottoprodotti della vinificazione, e del D.M. 5396 del
27/11/2008 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentarie Forestali relativo alla campagna
viticola 2015/2016;

SI CERTIFICA

Che dal deposito fiscale in premessa sono state spedite, alla ditta
utilizzatrice _____

Con sede in _____ Via _____ C.F./P.IVA

le seguenti partite di alcole grezzo:

----- (in elenco, riportare la distinta delle partite con il seguente dettaglio) -----

DAA n. _____, data _____, quantità _____ hl, grado reale _____,

_____ ettanidri;

----- (a chiusura della distinta riportate) -----

Quantità totale _____ hl, grado reale medio _____, _____ ettanidri

Come da autocertificazione rilasciata dalla citata ditta utilizzatrice, ai sensi e per gli effetti della legge 59 del 15/03/1997 e successive modifiche, ed allegata al presente atto, le suddette partite sono state regolarmente riportate e contabilizzate sul registro di carico e scarico vidimato da questo Ufficio delle Dogane.

Alla presente certificazione si allega altresì dichiarazione della medesima ditta utilizzatrice, nella quale, ai sensi e per gli effetti della legge 59 del 15/03/1997 e successive modifiche, si attesta che il menzionato quantitativo totale di alcole grezzo sarà utilizzato esclusivamente in uso industriale.

Il presente certificato viene redatto in n. 4 originali così distribuiti:

- una copia alla ditta richiedente;
- una copia all' AGEA;
- una copia agli atti dell'Ufficio delle Dogane;
- una copia al Referente per l'attività AGEA presso centrale Verifiche e Controlli di Roma.

IL CAPO DELL'UFFICIO

Allegato C – Certificato di destinazione a produzione di bioetanolo



Ufficio delle Dogane di

Prot. N. _____

**CERTIFICAZIONE DELLA DESTINAZIONE A PRODUZIONE DI
BIOETANOLO PER L'ALCOLE OTTENUTO DALLA DISTILLAZIONE DEI
SOTTOPRODOTTI DELLA VINIFICAZIONE DI CUI AL REGOLAMENTO (UE)
DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO n. 1308/2013
CAMPAGNA 2015/2016**

Vista l'istanza del _____ con la quale la
ditta _____ esercente una distilleria ubicata
nel Comune di _____ Via _____ codice
accisa _____ riconoscimento regionale di cui al n. _____ dell'elenco MIPAAF
rappresentata dal (qualifica) _____ Sig.
_____ chiede il rilascio di un certificato in applicazione
del regolamento (CE) n. 491/2009 del 25 aprile 2009, relativo alla destinazione ad usi industriali di
alcole grezzo ottenuto dalla distillazione dei sottoprodotti della vinificazione, e del D.M. 5396 del
27/11/2008 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentarie Forestali relativo alla campagna
viticola 2015/2016;

SI CERTIFICA

Che le seguenti partite di alcole grezzo:

----- (in elenco, riportare la distinta delle partite con il seguente dettaglio) -----

DAA n. _____, data _____, quantità _____ hl, grado reale _____,
_____ ettanidri;

----- (a chiusura della distinta riportate) -----

Quantità totale _____ hl, grado reale medio _____, _____ ettanidri

Sono state riportate e contabilizzate sul registro di carico delle materie prime, di cui all'art. 7 – comma 1 – lettera a) del D.M. 153 del 27/01/2001, scritturato ad opera della ditta in premessa e sono stati, da quest'ultima, debitamente trasformati in alcool assoluto.

Alla presente certificazione si allega altresì dichiarazione della medesima ditta utilizzatrice, nella quale, ai sensi e per gli effetti della legge 59 del 15/03/1997 e successive modifiche, si attesta che il menzionato quantitativo totale di alcole assoluto sarà utilizzato esclusivamente ad uso energetico.

Il presente certificato viene redatto in n. 4 originali così distribuiti:

- una copia alla ditta richiedente;
- una copia all' AGEA;
- una copia agli atti dell'Ufficio delle Dogane;
- una copia al Referente per l'attività AGEA presso centrale Verifiche e Controlli di Roma.

IL CAPO DELL'UFFICIO

MODELLO PER LA COMUNICAZIONE CODICE IBAN

Il sottoscritto/a nato/a il
..... a Provincia Codice
Fiscale residente in
Provincia..... Cap
Via/Piazza..... n°

- legale rappresentate della
Società.....
CUAA.....; (2)
- titolare; (2)

beneficiario della/e domanda/e di
aiuto.....(1)

- consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici ottenuti sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000;
- informato che i dati resi sono prescritti dalle disposizioni vigenti per il procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente al fine di verificare la corrispondenza tra il codice IBAN e la titolarità del conto corrente;

DICHIARA E SI OBBLIGA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA':

a) che per la riemissione del pagamento della/e domanda/e sopra specificata/e viene indicata la seguente modalità:

Bonifico bancario sul conto corrente intestato a (2):			
<input type="checkbox"/>	me medesimo;		
<input type="checkbox"/>	alla Società		
CODICE IBAN:			
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Banca/Posta Agenzia/Filiale di			

- b) che il codice IBAN sopra indicato identifica il rapporto corrispondente con il proprio Istituto di Credito;
- c) di essere consapevole che l'ordine di pagamento da parte dell'O.P. Agea si ritiene eseguito correttamente per quanto riguarda il beneficiario identificato dal codice IBAN sopra riportato;
- d) a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei dati sopra rappresentati, fornendo, contestualmente, l'aggiornata certificazione rilasciata dall'Istituto di credito.

Allega fotocopia fronte/retro del documento d'identità, in corso di validità, i cui estremi sono:

Tipo documento: N° Data scadenza

Allega fotocopia di uno dei seguenti documenti (2):

- contratto di conto corrente
- intestazione dell'estratto per riassunto di conto corrente
- dichiarazione dell'Istituto di credito

Fatto a Il

Firma del dichiarante

- 1 Specificare il regime di aiuto per il quale è/sono stata/e presentata/e domanda/e e l'annualità.
- 2 Barrare l'opzione prescelta.

Allegato 2 – Modello garanzia

CAUZIONE (*BANCARIA OD ASSICURATIVA*) PER IL PAGAMENTO ANTICIPATO DELL'AIUTO PER LA DISTILLAZIONE DEI SOTTOPRODOTTI PER LA PRODUZIONE DI ALCOOL AD USI INDUSTRIALI.

(CARTA INTESTATA)

CAUZIONE N..... DEL.....

PREMESSO

- A) Che la distilleria.....
con sede in.....
codice fiscale n.....
(in seguito denominata “contraente”), ha presentato all’Agea una domanda per la produzione di alcool ad usi industriali per un quantitativo pari ad ettanidri di cui all’art. 52 del Reg. (UE) 1308/2013;
- B) Che, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali per il pagamento dell’aiuto anticipato, la ditta richiedente deve prestare *cauzione pari al 120% della somma richiesta* a garanzia della somma da anticipare;
- C) Che la ditta ha chiesto, con la domanda in data..... il pagamento dell’anticipo dello aiuto totale ammontante ad EURO....., da garantirsi con una cauzione di EURO.....(EURO.....)
pari al 120% dell’aiuto richiesto;
- D) Che la suddetta cauzione è intesa a garantire che la ditta rispetti tutti gli obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale per avere diritto al beneficio dell’aiuto comunitario sopraindicato;
- E) Che qualora risulti accertata l’insussistenza totale o parziale del diritto all’aiuto, l’AGEA deve procedere all’incameramento della cauzione secondo le modalità generali stabilite dal Reg. CE n. 2220/85, ed in particolare dall’art. 16 e dall’art. 29, ultimo comma;

CIO’ PREMESSO

La BANCA.....Cod. Fiscale.....
con sede in.....iscritta nel Registro delle Imprese di.....
al numero.....(di seguito indicata come “fideiussore”) in persona del legale rappresentante pro tempore/procuratore speciale Sig.....
nato ail.....dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, fideiussore (*oppure*, nel caso di impresa ASSICURATRICE, con sede in.....via.....
in persona del Sig.....nella sua qualità di Agente.....

autorizzata dal Ministero dell’Industria ad esercitare le assicurazioni nel Ramo Cauzioni ed inclusa nell’elenco di cui all’art. 1 lettera C della legge n. 384 del 10.06.1982 pubblicato sulla G.U. n.....
del.....a cura dell’ISVAP) nell’interesse della ditta
ed a favore dell’AGEA, dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuta per l’adempimento dell’obbligazione di restituzione delle somme anticipate secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di pagamento e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati da Agea a causa del recupero, fino a concorrenza dell’importo di EURO.....(120 % della somma richiesta);

SEGUE CAUZIONE N: DEL.....

CONDIZIONI DELLA CAUZIONE:

1) L'avviso di pagamento della somma richiesta dall'Agea sarà comunicato dall'Agea medesima all'Ente garante e, **contestualmente**, al Contraente a mezzo raccomandata R.R.. L'Ente garante si obbliga a versare, sempre che il Contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione della suddetta comunicazione Agea, la somma richiesta.

2) Il **pagamento** dell'importo richiesto da AGEA sarà effettuato dalla Società **a prima e semplice richiesta scritta**, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre il termine notificato nella richiesta stessa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre all'AGEA alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.

3) La presente garanzia viene rilasciata con espressa **rinuncia al beneficio della preventiva escussione** di cui all'art. 1944 cod. civ. e di quanto contemplato agli art. 1955 e 1957 cod. civ. volendo ed intendendo il fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino all'estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242 e 1247 cod. civ. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti di AGEA.

4) La presente garanzia avrà **durata di 12 mesi** dalla data di emissione con automatica rinnovazione di 6 periodi semestrali. Al termine del suddetto periodo, fatta salva la possibilità per l'AGEA di richiedere una proroga per un ulteriore semestre, la garanzia verrà a cessare su comunicazione scritta da parte dell'AGEA.

5) In caso di controversie fra AGEA ed il Fideiussore, **foro competente** sarà esclusivamente quello di **Roma**.

IL CONTRAENTE

IL FIDEIUSSORE

Si intendono specificamente approvate per iscritto le clausole di cui alla lettera e) delle Premesse e le clausole di cui ai paragrafi 2, 3 4 e 5.

IL CONTRAENTE

IL FIDEIUSSORE

Allegato 3 – Elenco utilizzatori

Elenco utilizzatori per trasformazione in bietanolo

Codice Fiscale	Denominazione	Sede dell'impianto			Quantità	
		Nazione	Città	Indirizzo	Ettolitri	Ettanidri

Totale

--	--

Elenco utilizzatori per trasformazione in altri usi industriali

Codice Fiscale	Denominazione	Sede dell'impianto			Quantità		Prodotto ottenuto
		Nazione	Città	Indirizzo	Ettolitri	Ettanidri	

Totale

--	--

Distillazione obbligatoria dei sottoprodotti (feccia e vinaccia) –

REG. UE 1308/2013 - art. 52

Campagna 2015/2016

Presentazione domanda di aiuto in via telematica

Specifica tecnica per il trasferimento telematico dei dati relativi agli allegati della domanda (consegne, fatture, utilizzatori)

1 . Invio dati

La funzione di upload consente di inviare le informazioni relative alle informazioni riportate negli allegati alla domanda nell'ambito della distillazione dei sottoprodotti per alcool usi industriali per la campagna 2015/2016.

Oltre al file da inviare, selezionabile premendo il pulsante “Sfoggia...” accanto al campo **File da acquisire**, nella schermata è possibile indicare nel campo **Mail Delivering** una lista di eventuali indirizzi di posta elettronica (separati da virgole o punti e virgola) ai quali inviare la conferma di ricezione del file trasferito (vedi oltre).

Il campo **Note** può essere impostato con una descrizione dell'operazione mentre il campo **Data validità**, indicare la data di invio del file.

2 . Ricevuta

A fronte del trasferimento viene presentata una schermata riepilogativa delle caratteristiche dell'invio. Se nella maschera di acquisizione dei dati del trasferimento è stato indicato uno o più indirizzi di posta elettronica, la stessa informazione viene inviata alle caselle specificate.

3 . Caratteristiche della fornitura

3.1 Ordinamento dei dati

I dati devono essere ordinati per tipo record. La fornitura deve avere quindi la seguente struttura

- Un tipo record ‘zero’ record di testa con informazioni generali
- Uno o più tipi record ‘uno’ relativi ai dati delle consegne
- Uno o più tipi record ‘due’ relativi agli estremi delle fatture (nel caso di consegne franco arrivo)
- Uno o più tipi record ‘tre’ relativi agli utilizzatori per la trasformazione

I campi alfabetici ed alfanumerici vanno allineati a sinistra con riempimento a spazi della parte non significativa; in caso di assenza del dato il campo deve essere impostato a spazio.

I campi numerici vanno allineati a destra e riempiti a zero nella parte non significativa; in caso di assenza del dato il campo deve essere impostato a zero.

3.2 Descrizione del tracciato record

Di seguito viene descritto il tracciato record dei vari tipi previsti :

TRACCIATO DEL TIPO RECORD 0 (RECORD DI TESTA)

PROG.	NOME DEL CAMPO	COLONNE da a	LUNGHEZZA	FORMATO (1)	NOTE
1	Tipo record	1 - 1	1	N	= 0
2	Campagna	2 - 5	4	N	2009
3	Numero bolle di consegna	6 - 11	6	N	Numero totale delle bolle inserite
4	Numero fatture di consegna	12 - 17	6	N	Numero totale delle fatture di consegna inserite
5	Numero utilizzatori	18 - 23	6	N	Numero totale delle righe relativi agli utilizzatori inseriti
5	Codice fiscale distilleria	24 - 39	16	AN	
6	Data fornitura	40 - 49	10	AN	GG/MM/AAAA
7	Progressivo fornitura	50 - 52	3	N	Numero progressivo
8	Filler	53 - 250	199	A	riempire a spazi

(1) A = Alfabetico AN = Alfanumerico N = Numerico

TRACCIATO DEL TIPO RECORD 1 (DATI DELLE CONSEGNE)

PROG.	NOME DEL CAMPO	COLONNE da a	LUNGHEZZA	FORMATO (1)	NOTE
1	Tipo record	1 - 1	1	N	= 1
2	Filler	2 - 12	11	AN	riempire a spazi
3	Codice fiscale del produttore	13 - 28	16	AN	
4	Denominazione del produttore	29 - 98	70	AN	
5	Codice documento di accompagnamento	99 - 118	20	AN	
6	Data documento accompagnamento	119 - 128	10	AN	GG/MM/AAAA
7	Codice prodotto lavorato	129 - 131	3	N	Vedi codifica allegata
8	Quantità di prodotto consegnata	132 - 142	11	N	7 interi 4 decimali
9	Grado del prodotto relativo alla consegna	143 - 148	6	N	2 interi 4 decimali
10	Tipologia consegna	149 - 149	1	AN	'A' - consegna franco arrivo - 'P' consegna franco partenza
11	Codice fattura di riferimento	150 - 164	15	AN	Indicare il numero della fattura in caso di consegne franco arrivo, da descrivere nel tipo record 2. In caso di presenza di fatture di Anticipo e Saldo per la consegna in esame, riportare il codice della sola fattura di saldo e, nel tipo record 2, la sommatoria degli importi delle due fatture
12	Filler	165 - 250	87	AN	riempire a spazi

(1) A = Alfabetico AN = Alfanumerico N = Numerico

TRACCIATO DEL TIPO RECORD 2 (DATI DELLE FATTURE)

PROG.	NOME DEL CAMPO	COLONNE da a	LUNGHEZZA	FORMATO (1)	NOTE
1	Tipo record	1 - 1	1	N	= 2
2	Filler	2 - 12	11	AN	riempire a spazi
3	Codice fiscale del produttore	13 - 28	16	AN	
4	Denominazione del produttore	29 - 98	70	AN	
4	Codice fattura	99 - 113	15	AN	Numero della fattura
7	Data emissione documento	114 - 123	10	AN	GG/MM/AAAA
8	Quantità di prodotto	124 - 134	11	N	7 interi 4 decimali
9	Grado del prodotto	135 - 140	6	N	2 interi 4 decimali
10	Prezzo unitario	141 - 148	8	N	4 interi 4 decimali
17	Codice prodotto lavorato	149 - 151	3	N	Vedi codifica tabella allegata
12	Imponibile in euro	152 - 164	13	N	11 interi e 2 decimali
13	Importo IVA in euro	165 - 177	13	N	11 interi e 2 decimali
14	Importo totale in euro	178 - 190	13	N	11 interi e 2 decimali
22	Filler	191 - 250	61	AN	

(1) A = Alfabetico AN = Alfanumerico N = Numerico

TRACCIATO DEL TIPO RECORD 3 (DATI RELATIVI AGLI UTILIZZATORI)

PROG.	NOME DEL CAMPO	COLONNE da a	LUNGHEZZA	FORMATO (1)	NOTE
1	Tipo record	1 - 1	1	N	= 3
2	Filler	2 - 12	11	AN	riempire a spazi
3	Codice fiscale dell'utilizzatore	13 - 28	16	AN	
4	Denominazione dell'utilizzatore	29 - 98	70	AN	
5	Sede impianto				
	Nazione	99 -118	20	AN	
	Codice provincia	119 -121	3	N	Inserire 999 nel caso di stato estero
	Codice comune	122 -124	3	N	Inserire 999 nel caso di stato estero
	Descrizione comune	125 - 164	40	AN	
	Indirizzo	165 - 214	50	AN	
8	Ettoltri prodotto	215- 225	11	N	7 interi 4 decimali
9	Ettanidri prodotto	226 - 236	11	N	7 interi 4 decimali
10	Prodotto ottenuto	237 - 237	1	N	1 = Bietanolo 2 = Altro
22	Filler	238 - 250	14	AN	

(1) A = Alfabetico AN = Alfanumerico N = Numerico

Tabella codifica prodotti lavorati

Codice varietà	Descrizione
151	Vinaccia
152	Feccia
153	Vinaccia / Feccia
101	Vino

Allegato 5 – Mod. per la richiesta di accesso delle distillerie al Sian

AGEA – SETTORE AIUTI ALLA DISTILLAZIONE

Modulo di trasmissione dei dati degli utenti per la richiesta di accesso al portale SIAN

DATI DISTILLERIA RICHIEDENTE

Codice fiscale

Ragione sociale

Sede legale :

Indirizzo

Comune

Provincia Tel. Fax

E- mail

Sede stabilimento :

Indirizzo

Comune

Provincia Tel. Fax

ANAGRAFICA UTENTE DA ABILITARE ALL'ACCESSO SU PORTALE SIAN

Cognome Nome

Nato a Prov.

In data Qualifica

Codice fiscale

Tel E-mail

. Data _____ Timbro e firma del rappresentate legale _____

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE
DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO
(Modello per Società - D.P.R. n. 445/2000)**

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
residente a _____ Prov. (___) cap _____ in via _____ n° _____
indirizzo PEC _____

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale della società _____ che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ come segue:

Dati identificativi della società:

Numero di iscrizione: _____

Data di iscrizione: _____

Forma giuridica: _____

Estremi dell'atto di costituzione _____

Capitale sociale _____

Durata della società _____

Oggetto sociale: _____

Codice fiscale/P.I. _____

Sede legale: _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., che all'interno della società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti:

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresì, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 del d.lgs. n. 163/2006.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

(firma per esteso e leggibile)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE
DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO
(Modello per Ditta individuale - D.P.R. n. 445/2000)**

Il/La sottoscritto/a.....
nato/a in..... il.....
residente a Prov. (...) cap.....in via.....n°.....,
indirizzo PEC

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

In qualità didell'impresa.....che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di.....come segue:

Numero di iscrizione:
Data di iscrizione:
Forma giuridica:
Oggetto sociale:
Codice fiscale/P.I.
Sede legale:

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 del d.lgs. n. 163/2006.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

(firma per esteso e leggibile)

SCHEMA SINTETICA SOGGETTI SOTTOPOSTI ALLE VERIFICHE ANTIMAFIA

Tipologia impresa	Art. 85 d.lgs. n. 159/2011 come modificato dal d.lgs. n. 218/2012
<i>Impresa individuale</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Associazioni</i>	legali rappresentanti + familiari conviventi
<i>Società di capitali</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. sindaci 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. sindaco e soggetti che svolgono i compiti di vigilanza 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
<i>Società semplice e in nome collettivo</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Società in accomandita semplice</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Società estere con sede secondaria in Italia</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa 2. familiari conviventi di cui al punto 1
<i>Società personali</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organi di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10% oppure detenga una partecipazione

	<p>inferiore al 10% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10%, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione</p> <p>5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti</p>
<p><i>ConSORZI ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi di europei di interesse economico</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
<p><i>Raggruppamenti temporanei di imprese</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI
(D.P.R. n. 445/2000)**

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) _____
 nato/a a _____ Prov. (__) il _____ residente a _____ via/piazza _____ n. _____
 in qualità di _____
 della società _____
 indirizzo PEC _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età e che risiedono nel territorio dello Stato:

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

 firma per esteso e leggibile